

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								111.891				
SPESE IN CONTO CAPITALE								32.890				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								4.000				

IIC	VARSAVIA	SEDE DEMANIALE												
DATI DA BILANCIO CONSUNTIVO 2013														
ENTRATE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO												362.500		
AVANZO DI CASSA ANNO PRECEDENTE								10.085						
DOTAZIONE FINANZIARIA MAE 2013								154.000						
ALTRI TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE								0						
CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI E LOCALI								0						
PROVENTI LOCALI								198.415						
	di cui: ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA GEST. DIR.						157.875							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE								0						
USCITE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO												338.302		
SPESE DI PERSONALE								65.356						
	di cui: PERSONALE DOCENTE						62.926							
SPESE DI FUNZIONAMENTO								78.390						
	di cui: AFFITTO LOCALI						5.715							

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								193.620				
SPESE IN CONTO CAPITALE								935				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								0				

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								126.350				
SPESE IN CONTO CAPITALE								3.814				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								500				

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								26.343				
SPESE IN CONTO CAPITALE								11.823				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								100				

[illegible]

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								24.114				
SPESE IN CONTO CAPITALE								0				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								0				

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								130.601				
SPESE IN CONTO CAPITALE								805				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								100				

SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI								34.333				
SPESE IN CONTO CAPITALE								0				
FONDO DI RISERVA E ADEGUAMENTO FONDO SCORTA								0				

ALLEGATO 3

Firenze, 22 ottobre 2014**Stilnovo: le azioni per la diffusione dell'italiano nel mondo che cambia****Conclusioni degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo**

Gli Stati generali hanno fatto emergere una grande ricchezza e la voglia di partecipare. Hanno offerto spunti concreti, che richiederanno un impegno coeso e coerente ai vari livelli, da quello normativo a quello d'indirizzo politico e, infine, al livello gestionale. Su questi temi il Sistema Paese e oltre, fino ad abbracciare tutta l'italofonia, dovrà misurarsi per impostare azioni strategiche nella consapevolezza dei benefici che esse recheranno all'immagine, all'economia, al turismo all'occupazione e alla posizione dell'Italia nel mondo.

Le proposte costituiranno il filo conduttore dell'azione del Ministero degli Esteri e della Cooperazione nei prossimi anni per la promozione dell'italiano nel mondo.

1. PERSONE. Lo sforzo messo in atto per diffondere l'insegnamento della lingua italiana all'estero richiede la presenza di un coerente sistema di valorizzazione di tutti gli operatori linguistici.

Proposte:

- inserimento dei laureati in didattica dell'italiano per stranieri. Il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale avvierà da subito un'iniziativa per favorirne l'assunzione da parte di scuole e università straniere, a valere sui contributi erogati in favore delle stesse a sostegno della creazione e rafforzamento di corsi e di cattedre di italianistica. Tale iniziativa terrà conto del progetto pilota già avviato in favore dei corsi locali in paesi di tradizionale presenza delle comunità italiane all'estero;
- selezione degli insegnanti. Le specifiche esigenze dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda richiedono qualificazioni professionali sempre più in linea con gli *standard* identificati a livello europeo. In tale ottica, verrà avviata l'analisi della normativa vigente in materia di lettori presso le università straniere e di docenti presso gli IIC, con l'obiettivo di avviare la revisione dei requisiti e dei criteri di selezione nei prossimi sei mesi.
- Protagonismo dei giovani. Includeremo neo-laureati in didattica dell'italiano per stranieri nei programmi di volontariato civile del 2015 per inserire queste preziose risorse in iniziative concrete all'estero di insegnamento e/o aggiornamento dei docenti. Il Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, d'intesa anche con il Ministero del